



Verbale CCdS Scienze Biologiche e Biologia n.3 del 13.12.2017

Il Consiglio di Corso di Studio in Scienze Biologiche e Biologia del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche, Via Vivaldi 43, Caserta si è riunito il giorno 13 Dicembre 2017, con inizio alle ore 15:30 - con il seguente O.d.G.:

1. Comunicazioni
2. Aggiornamenti su AVA2
3. Scheda di monitoraggio annuale
4. Indicatori corso di studio L-13 e LM-6
5. Questionari opinioni studenti
6. Proposta di modifica RAD per il corso di laurea in Scienze Biologiche
7. Ratifica Pratiche studenti
8. Varie ed eventuali

Docenti afferenti al CCS di Biologia	P	AG	A	Docenti afferenti ad altri CCS	P	AG	A
CINIGLIA Claudia				CARILLO Petronia			
COLUCCI Luca				CHAMBERY Angela			
D'ABROSCA Brigida				CIMINI Donatella			
DE FELICE Bruna				D'AGOSTINO Bruno			
DI FIORE M. Maddalena				D'ONOFRIO Antonio			
DI MARO Antimo				DE LANGE Pieter			
FIORETTO Antonietta				ESPOSITO Assunta			
FUGGI Amodio				FIorentino Antonio			
ISIDORI Marina				IACONO Mauro			
LANNI Antonia				RUSSO Aniello			
LAVORGNA Margherita				TERZO Giuseppina			
MALGIERI Gaetano							
MARASCO Rosangela							
PAPA Stefania							
PINELLI Claudia							
POTENZA Nicoletta							
RICCIO Andrea							
ROCCO Lucia							
SANTILLO Alessandra							
WOODROW Pasqualina							

Studenti	P	AG	A
VALENTINO Giovanna			
RUSSANO Annalisa			
DELLO RUSSO Alessandra			

Il Presidente invita la Prof.ssa Margherita Lavorgna a svolgere le funzioni di Segretario e chiede al Consiglio di invertire il punto 4 all'OdG con il punto 3. Il Consiglio approva.

1° punto O.d.G.: COMUNICAZIONI

Il Presidente dà il benvenuto ai nuovi membri del Consiglio: Prof. Antonio D'Onofrio, docente del Corso di Fisica e Statistica, Prof.ssa Giuseppina Terzo e Prof. Mauro Iacono, docenti del Corso di Matematica e Informatica per il corso di laurea triennale L-13.

Il Presidente comunica che l'Università "L. Vanvitelli" ha attivato specifici corsi per l'acquisizione dei 24 CFU nelle discipline antro-psico-pedagogiche e metodologie e tecnologie didattiche, necessari come requisiti di ammissione al prossimo concorso nazionale per titoli ed esami per l'accesso al FIT (Formazione iniziale e Tirocinio su posti comuni (scuola secondario di primo e secondo grado). Per gli studenti dei Corsi di laurea triennali e magistrali, iscritti al FIT la durata del corso di studio è prorogata di un semestre, come sessione straordinaria e terminerà il 30 Settembre 2018. L'inizio dei corsi è previsto per la metà di Gennaio e il termine per la fine di Febbraio 2018 **(All. 1)**.

Viene comunicato al Consiglio che i docenti di Genetica del Dipartimento hanno rimodulato le assegnazioni ai propri corsi, in vista della presa di servizio di un nuovo ricercatore. In definitiva, il Corso di Genetica della laurea triennale L13 continuerà ad essere tenuto dalla Prof.ssa Bruna De Felice e dal Prof. Andrea Riccio rispettivamente con 4 e 5 CFU mentre il corso di Genetica Molecolare, per la laurea magistrale LM6, sarà tenuto dalla Prof.ssa Flavia Cerrato (7 CFU).

Viene comunicato al Consiglio che la Prof.ssa D'Abrosca afferisce dall' a.a. 2017-18 al CCdS.

Il Presidente informa il Consiglio che i primi di Novembre c'è stata una riunione indetta dal Direttore con tutti i Presidenti dei Corsi di Studio del Dipartimento, il referente dipartimentale dell'orientamento, prof.ssa Castaldi, il referente del PLS, prof.ssa Chieffi, nella quale si è stabilito di organizzare un Job Day in corso d'anno al quale verranno invitate le aziende del territorio, la Confindustria, i rappresentanti dei diversi Ordini professionali. L'iniziativa sarà dedicata al tema del lavoro, dell'orientamento e della formazione professionale.

Il Presidente informa il Consiglio che, allo scopo di avere il maggior numero possibile di questionari AlmaLaurea, utili per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale, la Dott.ssa Silvana Esposito ha proposto che venga consegnata in Segreteria Studenti, insieme a tutti i moduli per la domanda di esame finale di laurea, la ricevuta dell'avvenuta compilazione del suddetto questionario.

Il Presidente informa il Consiglio che potrebbero essere incrementati i corsi a scelta, drasticamente ridotti negli ultimi anni in quanto vincolati alla didattica erogabile di Ateneo, purchè tenuti da Professori.

Il Presidente informa il Consiglio che gli studenti nonché alcuni docenti lamentano che la tipologia di verifica finale dell'apprendimento di alcune discipline con prove scritte a risposta multipla non è sempre efficace. Il Presidente, sostenuto anche da molti docenti, rinnova l'invito fatto e riportato nel verbale n. 4 del 21.11.16, ad adottare la prova orale, ove possibile, come verifica finale. La prof.ssa Di fiore propone, quindi, di indire quanto prima una riunione tra i docenti del terzo anno e quelli del primo anno del corso di studio L13 per discutere della questione.

2° punto O.d.G.: AGGIORNAMENTI SU AVA2

Il Presidente aggiorna il Consiglio sulle novità concernenti il sistema AVA, Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, presentando una serie di slides a supporto (**AII.2**). In una estrema semplificazione il Presidente paragona il sistema AVA2 al sistema HACCP, una metodologia di controllo di processo ampiamente collaudata, una autovalutazione, che ha trasformato i produttori (Università) in soggetto che attiva propri e specifici sistemi di controllo della qualità del prodotto finale (studenti). Il sistema tende a migliorare la qualità della didattica e della ricerca basandosi su un modello di Assicurazione della Qualità (AQ) che tiene conto di procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e di ricerca e su una verifica esterna che si avvale di una Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) che formula un giudizio sull'andamento complessivo relativo al soddisfacimento dei Requisiti di Qualità definiti dall'ANVUR. L'AVA2 semplifica il sistema e alleggerisce gli adempimenti. Sostituisce il rapporto di riesame annuale con un commento critico sintetico degli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR con la compilazione della scheda di monitoraggio annuale, che sarà meglio descritta nel punto 3 dell'OdG. La qualità dei corsi studio è incentrata sulla coerenza con le esigenze culturali, scientifiche e sociali del territorio, nonché sulle strategie da adottare per promuovere una didattica incentrata sullo studente. I punti di attenzione per la gestione del sistema di AQ per il CdS sono: la progettazione del CdS, la definizione dei profili in uscita, la coerenza tra profili e obiettivi formativi, l'offerta formativa e i percorsi. Fondamentali saranno le rilevazioni delle opinioni degli studenti che rappresentano gli utenti finali delle università (la *student voice* è sempre più centrale). Gli studenti sono i testimoni della didattica e non esprimono un giudizio sulla competenza scientifica dei docenti.

3° punto O.d.G.: INDICATORI CORSO DI STUDIO L-13 E LM-6

Il Presidente presenta gli indicatori necessari per la compilazione della Scheda di Monitoraggio annuale del CdS che si articolano nelle seguenti sezioni:

- Indicatori relativi alla didattica;
- Indicatori di internazionalizzazione;
- Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica;
- Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento);
- Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento);
- Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento)

e che vengono descritti nell'**AII. 3**. Sinteticamente, l'unica criticità per il CdS L13 è rappresentata dalla inesistente internazionalizzazione per gli anni acc. considerati negli indicatori presi in considerazione (dal 2013/14 al 2015/16) per cui viene fortemente richiesto ai delegati dell'Erasmus, prof. De Lange e prof.ssa Ciniglia, di stimolare gli studenti alla partecipazione al progetto Erasmus mediante ulteriori seminari rivolti soprattutto ai ragazzi del secondo e del terzo anno di corso. Il

corso di studi magistrale presenta delle criticità relative soprattutto al numero di laureati in corso. La ragione potrebbe essere ascritta alla possibilità che offre il nostro Ateneo di immatricolarsi entro la fine di Marzo e ciò incide sull'acquisizione dei 40 CFU entro l'anno solare. Il prof. Russo ritiene che, limitando la possibilità di iscrizione alla laurea magistrale entro il 31 Dicembre, si perderebbero numerosi studenti che accederebbero ad altre università dove questo limite non esiste. La prof.ssa Carillo propone l'istituzione di un cosiddetto Semestre Zero (scadenza iscrizione marzo), che consenta agli studenti, a prescindere dalla presenza in aula, di sostenere uno o più esami del primo anno con costi ridotti. Questi esami sarebbero poi convalidati all'atto dell'iscrizione al corso di studi in questione l'AA successivo (cioè settembre dello stesso anno). Gli studenti non dovrebbero avere preclusioni per quanto riguarda la possibilità di sostenere esami del primo o secondo semestre già a partire dal primo semestre del primo anno. Gli studenti avrebbero così il vantaggio di avere già esami quando si iscrivono al primo anno e avrebbero la possibilità di laurearsi in corso. Il vantaggio per lo studente si tradurrebbe in un enorme vantaggio in termini di valutazione anche per il corso di studi.

4° punto O.d.G.: SCHEDE DI MONITORAGGIO ANNUALE

Le schede di monitoraggio annuale, relative ai CdS L13 e LM6, contenenti le discussioni relative ai singoli indicatori, sono riportate in dettaglio negli **Allegati 4 e 5**, rispettivamente.

5° punto O.d.G.: QUESTIONARI OPINIONI STUDENTI

I questionari "opinioni degli studenti" dovrebbero essere compilati prima di sostenere il relativo esame. Da quando questa operazione non è più obbligatoria, il numero dei questionari compilati è diminuito alterando quella che è la effettiva valutazione dei corsi. La prof.ssa Papa suggerisce di far compilare il questionario in seduta d'esame dallo smartphone, prima che gli studenti sostengano la prova.

Facendo riferimento a quanto detto al punto 2 sul fatto che gli studenti rappresentano i testimoni della didattica, emerge, dalla lettura dei grafici attualmente disponibili e riportati in **Allegato 6**, che, per l'a.a. 2016-17, gli studenti frequentanti il corso L13 e LM6 sono pienamente soddisfatti dei percorsi di studio intrapresi con percentuali di soddisfazione intorno al 90%. L'unica eccezione riguarda la LM6 dove si registra una leggera flessione riguardo per l'adeguatezza del materiale didattico e il carico didattico non proporzionato ai crediti assegnati. Stesso trend ma con percentuali più basse si registra per gli studenti non frequentanti.

6° punto O.d.G.: PROPOSTA DI MODIFICA RAD PER IL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE

Il Presidente apre la discussione per una eventuale modifica di RAD per il corso di studio in Scienze Biologiche. Nonostante dai dati risulti che il corso L13 risponde pienamente alla domanda di formazione perché la maggior parte degli indicatori è favorevole rispetto sia all'area geografica che all'area nazionale, il Presidente ricorda la discussione già iniziata durante il CCdS del 21.11.16 quando veniva richiesta "la collaborazione di tutto il Consiglio per suggerimenti, idee e consigli da sviluppare in prossimi incontri allo scopo di rendere sempre più appetibile il corso di studi triennale." A tal proposito, va detto che si sono tenute due riunioni di area (7 Dicembre 2017) durante le quali i docenti si sono mostrati favorevoli ad una modifica dovuta anche al fatto che, a causa di un RAD rigido e molto poco flessibile, qualsiasi modifica dell'ordinamento non risulta ad oggi possibile. Per lo stesso motivo, il CFU che negli anni scorsi era assegnato alla Bioetica e successivamente alla Sicurezza in Laboratorio e dallo scorso anno ad attività formative per l'inserimento nel mondo del lavoro, non può essere utilizzato in altri ambiti. Una ulteriore

considerazione a sostegno della modifica del percorso formativo è relativa al numero piuttosto basso di CFU acquisibili durante il primo anno (48) e al numero notevole di CFU del secondo anno (63). Un incremento dei CFU da acquisire al primo anno permetterebbe anche di ridurre i CFU da acquisire al secondo anno e al terzo anno con un conseguente alleggerimento del percorso formativo in questi anni e un tempo maggiore per lo studente per recuperare eventuali CFU non acquisiti nei tempi previsti. Questa riorganizzazione del percorso formativo probabilmente avrebbe quindi anche come obiettivo quello di favorire il conseguimento del titolo accademico nei tre anni previsti, ulteriore obiettivo di *performance* molto importante da considerare. Inoltre, come emerso nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche, per contrastare gli abbandoni e migliorare le carriere degli studenti, alcune strategie prevedono interventi sulle didattiche disciplinari che includono laboratori di avvicinamento che forniscono strumenti di base per le discipline che verranno via via affrontate lungo percorso di studi. Il presidente sostiene, inoltre, che molti studenti lamentano la carenza di esercitazioni per alcuni corsi affermando che i laboratori sono fondamentali per l'apprendimento delle varie discipline e che di questa osservazione ne discuteranno in Commissione Paritetica.

Sulla base di queste considerazioni e delle riunioni fatte, il Presidente mostra al Consiglio una bozza di modifica del percorso formativo che viene collegialmente discussa. Questa prevede lo spostamento dei corsi di Fisica/Statistica e Inglese al primo anno con l'incremento di un CFU per l'inglese che passa a 4 CFU, e l'inserimento del Laboratorio di Metodologie Morfologiche di 3 CFU raccolti dai singoli CFU di laboratorio di Citologia e Istologia, Botanica e Zoologia allo scopo di fornire una parte di metodologie (4 ore per ogni CFU disciplinare), alcune comuni alle diverse discipline (ad es. la microscopia ottica) e una esercitazione in laboratorio (4 ore per ogni CFU disciplinare). I crediti complessivi del primo anno salirebbero a 61. Il secondo anno vedrebbe, sostanzialmente, solo il passaggio dal terzo anno della Fisiologia Vegetale con un numero di CFU pari 54. Al terzo anno ci sarebbe l'inserimento del laboratorio di Bioinformatica (6 CFU), particolarmente importante perché consentirebbe di avere ulteriori crediti dell'area MAT/INF, utili per l'acquisizione di crediti necessari per l'insegnamento. Tale disciplina è spesso presente nell'offerta formativa proposta da altri atenei. Inoltre, è previsto l'inserimento di un secondo laboratorio di metodologie che vede coinvolte le discipline di Microbiologia, Genetica e Biologia Molecolare, strettamente correlate tra loro e utili alla scelta degli indirizzi della laurea magistrale. In questo modo il numero di CFU del terzo anno passerebbe da 45 a 42 con notevole alleggerimento dell'anno che prevede la redazione dell'elaborato di tesi. Invariato il numero dei CFU delle attività a scelta (12) che possono essere acquisiti liberamente dagli studenti al secondo e al terzo anno. Resta invariato anche il numero di CFU dedicato al tirocinio (3 CFU) che può essere svolto esclusivamente presso strutture pubbliche e private, convenzionate con l'ateneo (**All. 7**).

Nel caso la modifica del percorso venisse approvata, la Prof.ssa Carillo chiederebbe la propedeuticità degli esami di Chimica Organica e Botanica per l'esame di Fisiologia vegetale.

Il Consiglio ritiene necessario inserire, nella prossima modifica di RAD, tra le attività affini e integrative, altri settori presenti in Ateneo al fine di lasciare aperta la possibilità di ampliare, in futuro, l'offerta formativa.

La Prof.ssa Fioretto chiede che venga inserito al secondo anno un ulteriore corso di laboratorio di metodologie che racchiuderebbe il CFU delle esercitazioni relative alle discipline di Ecologia e Fisiologia vegetale. Tale richiesta non può essere presa in considerazione perché, in questo modo, verrebbe superato il limite massimo di 20 esami previsti per ciascun corso di laurea triennale come riportato nel Decreto 16 marzo 2007 - Determinazione delle classi delle lauree universitarie (GU Serie Generale n.155 del 06-07-2007 - Suppl. Ordinario n. 153), art. 4.

Alla luce di quanto detto finora, il presidente evidenzia che le seguenti discipline: Matematica, Chimica generale, Fisica e statistica, Chimica organica, Ecologia, Fisiologia vegetale ed Igiene, continuano a svolgere il credito di laboratorio separatamente mentre le discipline quali Chimica

biologica, Anatomia comparata e Fisiologia generale incorporano il CFU di laboratorio nel monte ore di lezioni frontali in modo da soddisfare il tetto stabilito dalla legge.

Dalla ampia discussione emergono anche altri due spunti che, pur non rientrando nella modifica di RAD, sono molto interessanti. Il primo riguarda la possibilità, in un prossimo futuro, di modificare la prova finale dell'esame di laurea (riferimento art. 21 del regolamento didattico L13) e il secondo la modalità di accesso che, al momento, prevede un test di ammissione, sostituendola con un eventuale ingresso programmato.

7° punto O.d.G.: RATIFICA PRATICHE STUDENTI

Il presidente riferisce che non essendoci pratiche studenti con particolari problematiche, queste sono state già esaminate, istruite e trasferite alla Segreteria Studenti.

8° punto O.d.G.: VARIE ED EVENTUALI

Il Presidente informa il Consiglio che il prossimo passo da affrontare sarà la revisione del corso di laurea magistrale. Per migliorare la performance sarà da programmare una modifica di RAD per l'a.a. 2019-20 per rendere il CdS più attrattivo, rendendolo più coerente con le esigenze culturali, scientifiche e sociali del territorio su cui insiste e rispondenti alle indicazioni derivanti dalle consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni. Tale operazione si rende indispensabile considerando gli obiettivi dell'AVA2 che prevede confronti almeno con i corsi della stessa classe nell'area geografica di appartenenza. Con l'utilizzo del sistema degli indicatori di autovalutazione si arriverà sempre più ad una crescente assunzione di responsabilità da parte dell'intero CCdS anche per quanto riguarda le singole attività formative, gli obiettivi istituzionali nonché l'occupabilità dei laureati. A tale scopo sarà anche molto importante la figura del referente AQ del corso di studi (Prof.ssa D'Abrosca) che avrà il compito di assicurare che vengano espletate le prossime attività di autovalutazione, coadiuvato dai docenti del Consiglio. Il presidente chiede fin da ora la disponibilità a riunirsi per cominciare a fare una ricognizione sul territorio e a pianificare gli interventi. Si rende disponibile ad organizzare una prima riunione interlocutoria la prof.ssa Papa.

Esauriti gli argomenti all'OdG, alle ore 17:00 il Consiglio chiude i lavori.

Approvato e sottoscritto,

Il Segretario verbalizzante



Il Presidente

